

che hanno visto questa stella straordinaria si mettono in cammino fiducioso, probabilmente senza conoscere ancora con esattezza la loro meta, ma la seguono con perseveranza e costanza perché sanno che essa li condurrà davanti al re dei giudei.

In questa Settimana, la Chiesa di Cristo invita i suoi figli a pregare per la così tanto desiderata, ma così lacerata nei secoli, unità visibile della Chiesa. L'umanità di oggi si richiude in se stessa, cerca di recidere i rapporti con il prossimo e vivere non soltanto in una separatezza fisica, ma in un isolamento spirituale, che fa crescere a dismisura la sua solitudine e la sua sofferenza.

Tante volte le condizioni della vita umana induriscono il cuore e la grazia di Dio fa fatica a penetrarlo. Per poter capire e accettare chi è Colui che ci visita e al Quale rivolgiamo la preghiera, l'uomo deve preparare il presepio della sua anima. **Ci vuole la conversione di tutto il nostro essere, accettare Cristo come il Signore della nostra vita, accogliendolo nella nostra anima**, pur sapendo che essa assomiglia più ad una stalla, riempita da tutto ciò che ci affligge e ci opprime. È molto bello il paragone che i Padri fanno tra anima e stalla. **Come Cristo si è degnato di nascere in una stalla, così si degna e si rallegra quando entra nella nostra anima convertita.** Stando insieme ai fratelli e alle sorelle, pregando, elevando suppliche e dossologia al nostro unico Salvatore in ogni sera di questa Settimana, riviviamo anche noi misticamente quella notte, dove il cielo e la terra si sono uniti in un'unica lode.

Tratto dalla Presentazione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2022

AVVISI

- ◇ Dopo la pausa festiva, questa settimana abbiamo ripreso le attività del catechismo. Colgo l'occasione per **ringraziare i catechisti** che con grande generosità e responsabilità, laddove era possibile, hanno ripreso gli incontri. Nel frattempo i vescovi italiani con una circolare del 10 gennaio ci assicurano che per le celebrazioni, la catechesi e gli incontri dei gruppi parrocchiali restano in vigore le norme che conosciamo già da tempo.
- ◇ **Martedì 18 gennaio** inizia la *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani*. Sarà un bel segno di comunione se anche nelle nostre case non manchi un momento di "preghiera rafforzata" per quest'intenzione.
- ◇ **Sabato 22 gennaio** 2022 alle 9.30, presso l'Aula Magna del Seminario Arcivescovile di Cagliari (Via Mons. G. Cogoni, 9), si terrà un incontro-dibattito dal tema "Educare alla consapevolezza digitale", e sarà presentato **"SmartFamily. Manuale per la consapevolezza digitale in famiglia. Educare i bambini alle nuove tecnologie"**, a cura di Luca Pisano e Gesuina Cherchi.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 | 16.00-17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

CHE COSA TI OFFRIREMO, O CRISTO?

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 18 - 25 gennaio

"In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo" (Mt 2, 2)

Questo versetto viene offerto a tutti noi cristiani appartenenti a varie Chiese, come spunto di meditazione per la celebrazione delle veglie in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno. Un versetto che estende ed attualizza nel nostro presente la celebrazione della grande festa dell'Incarnazione della Seconda Persona della Santissima Trinità, che abbiamo festeggiato poco tempo fa. **L'Incarnazione di Cristo e la Sua entrata nello spazio e nel tempo diventano l'occasione in cui angeli e uomini si uniscono in un'unica lode**, gli abitanti di Betlemme si abbracciano con i Magi che provengono dal lontano oriente e tutti insieme offrono i loro doni al Grande Visitatore. Le regioni celesti e terrestri si congiungono con gli uomini per venerare Colui che diventa uomo per la nostra salvezza. La gioia e la speranza riempiono l'anima di tutti perché "Egli ci ama" e tutti con una voce inneggiano all'Altissimo, che si è degnato di ricevere la nostra natura umana. È questo cosmico e straordinario evento che la Chiesa Ortodossa vuole esprimere quando, nella Vigilia di Natale, canta con stupore e reverenza:

"Che cosa ti offriremo, o Cristo?

Tu per noi sei apparso uomo sulla terra.

Ciascuna delle creature da Te create

ti offre la sua riconoscenza:

gli angeli l'inno, / i cieli la stella,

i magi i doni, / i pastori lo stupore,

la terra la grotta, / il deserto la mangiatoia;

ma noi una Madre Vergine!"

Nonostante la nascita di Cristo non si svolga come si addice al Creatore dell'universo, la stessa creazione manifesta all'intera umanità la Sua nascita, adempimento di ciò che il profeta Davide con la parola poetica proclama: "Narrano i cieli la gloria di Dio". Una stella inconsueta diventa la guida dei Magi verso il Bambino di Betlemme. Una stella prodigio annuncia ai popoli lontani, cioè ai pagani, invitandoli a venerare Cristo nato. Sin dall'inizio della Sua presenza sulla terra, **Cristo apre le porte della fede a tutte le nazioni, invitandole ad adorare il Suo Nome Santissimo e quello del Suo Padre nello Spirito Santo**: i popoli non rimangono impassibili davanti a questo grande invito; dopo



